

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

DOCUMENTO PASTORALE

PASTORALE CATECHISTICA IN SICILIA

La Conferenza Episcopale Siciliana, valendosi dell'aiuto dell'Ufficio Catechistico Regionale, e con il contributo della Commissione Presbiterale e degli Istituti Teologici dell'Isola, ha preparato l'unito documento sulla Catechesi.

Scopo precipuo ma non unico è quello di avviare un profondo rinnovamento di mentalità e di prassi nelle nostre chiese locali in ordine a una catechesi non occasionale, in preparazione alla ricezione dei Sacramenti (Battesimo dei figli, 1^a Confessione, 1^a Comunione, Cresima, Matrimonio) ma permanente e continua, per i fedeli di ogni condizione ed età.

Tutta la vita del cristiano deve essere un cammino di fede, di una fede conosciuta e cosciente, capace di ispirare e motivare tutti i comportamenti che un cristiano deve assumere di fronte ai problemi della vita. Affido questi documenti a tutte le Comunità ed in modo particolare ai catechisti perché cerchino di avviare e promuovere le nuove forme di catechesi per un contemporaneo rinnovamento delle Parrocchie e di tutta la vita cristiana.

9-XII-1980.

+ SALVATORE CARD. PAPPALARDO
Presidente CESI

* * *

INTRODUZIONE

Grazia a voi e pace da parte di Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Fratelli e figli carissimi,

A dieci anni dalla pubblicazione del « Documento base per il rinnovamento della catechesi » risuonano profetiche le parole di Paolo VI: « E' un documento che segna un momento storico e decisivo per la fede cattolica del Popolo italiano », « faremo bene a darvi grande importanza, e a farne la radice di un grande, concorde, instancabile rinnovamento per la catechesi della presente generazione »¹.

¹ Paolo VI, Udienza C.E.I. 11-4-1970.

1. - Noi Vescovi, in ascolto degli eventi ecclesiali di questi anni — come il Concilio, i Sinodi sull'evangelizzazione e sulla catechesi, il Simposio dei Vescovi europei sulla pastorale giovanile e alla luce di documenti quali: « Il Documento di base per il rinnovamento della catechesi », « Il Direttorio catechistico generale », il piano di evangelizzazione per il 1973-78 della C.E.I., *l'Evangelii nuntiandi*, la *Catechesi tradendae* — avvertiamo la nostra viva sollecitudine pastorale perché le Chiese di Sicilia e in particolare quanti — comunità neocatecumenali, comunità di base, Azione cattolica, associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali — sono impegnati nell'azione evangelizzatrice, operino per il rinnovamento della catechesi.

Rendiamo grazie al Signore per il lavoro che è stato compiuto sino a oggi. « La presenza operante dello Spirito Santo va riconosciuta in ogni momento del disegno divino. E' lui che spinge la Chiesa a svilupparsi, a rinnovarsi, ad aggiornarsi, a capire i tempi, ad evangelizzare il mondo... Anche la catechesi si compie sotto l'azione dello Spirito Santo »².

2. - Tappe progressive di questo cammino sono state: l'inchiesta « La evangelizzazione nel mondo contemporaneo » (1971), il documento su « Le feste cristiane » (1972), l'altra inchiesta su « Evangelizzazione e sacramenti nelle nostre Chiese » (1974). Seguirono i seminari regionali di Carini sui nuovi catechismi e la catechesi, con attenzione all'uomo in situazione di emarginazione (1977), l'incontro ad Erice dei rappresentanti dei gruppi giovanili ecclesiali (1978) per impostare un progetto di pastorale giovanile, l'inchiesta condotta su « Giovani e fede in Sicilia » (1978), il seminario di Pergusa su « Contenuti e metodi della catechesi giovanile in Sicilia » (1979), la sessione della C.E.S.I. a Tindari, dedicata alla pastorale giovanile (maggio 1979), il messaggio dei Vescovi ai giovani dell'Isola (1979), il seminario di Erice sul catechismo dei giovani (sett. 1979), la verifica sulla prassi catechistica in Sicilia (1980).

Né può essere dimenticato il lavoro svolto in questo decennio da tutti i centri diocesani di pastorale catechistica.

3. - Ora avvertiamo l'esigenza di sostare per fare il punto sulla nostra situazione, per valutarla e verificarla, per garantire continuità e nuovo slancio all'impegno catechistico delle nostre Chiese. Di qui la necessità di questo documento unitario sulla catechesi in Sicilia, attraverso il quale desideriamo che cresca la comunione fraterna e siano aiutate le nostre Chiese ad essere attente alla Parola e all'uomo del nostro tempo e del nostro ambiente. La catechesi, infatti, deve aiutare i fedeli a interpretare i segni dei tempi alla luce del Vangelo in modo adatto a ciascuna generazione, per rispondere ai perenni interrogativi dell'uomo. Il nostro documento, partendo dall'analisi della situazione attuale, vuole

² Rinnovamento della Catechesi, 79.

sottolineare alcuni principi fondamentali per un autentico rinnovamento della catechesi in Sicilia e indicare alcuni obiettivi da raggiungere insieme.

I - VERIFICA DELLA PRASSI CATECHISTICA IN SICILIA

Motivi di speranza

4. - Eleviamo prima di tutto il nostro ringraziamento al Signore che in questi anni, attraverso il rinnovamento catechistico, ci ha guidati a vivere più intensamente il nostro essere Chiesa, mistero di comunione e di servizio: « anche il proposito di rinnovare la pastorale catechistica conduce la Chiesa a questa esperienza di vita interiore, che le consente di trovare in se stessa, vivente ed operante nello Spirito Santo, la parola di Cristo e di proclamarla con ferma fiducia agli uomini del nostro tempo »³.

Emergono luci che ci riempiono di gioia e di speranza, ma, insieme, ombre che ci stimolano a perseverare nell'impegno con pazienza ed umiltà.

Religiosità del nostro popolo

5. - Un primo dato positivo è la constatazione della ricchezza della religiosità della nostra gente, sia in ordine ai contenuti, sia nelle espressioni, ricche ed originali, del fatto religioso.

Talvolta si è di fronte a manifestazioni di una religiosità naturale, ambientale, che occorre illuminare ed evangelizzare, cioè aiutare a compiere la scelta radicale di Gesù Cristo. Ci sembra ancora attuale quanto scrivemmo sulle feste religiose nel documento del 1972: « Si dovrà agire su una duplice linea pastorale: una orientata a valorizzare seriamente un tipo di celebrazione esterna che sia espressione di fede autentica e comunitaria, e che si adatta alle nuove generazioni; l'altra diretta a ridimensionare le espressioni della religiosità tradizionale e a riempirle di contenuti validi. E' necessario, pertanto, ripulire le feste da eventuali incrostazioni superstiziose e sconvenienti o comunque aliene dalla sensibilità moderna »⁴.

Ricerca scientifica e movimento catechistico

6. - Queste indicazioni si sono potute ottenere attraverso ricerche che assicurano serietà al lavoro, resosi più difficoltoso per la mancanza,

³ Rdc, 3.

⁴ C.E.Si. « Le feste cristiane in Sicilia », 1972.

a livello regionale e diocesano, di centri di studi e documentazioni, strumenti, invece, assolutamente necessari: « senza ricerca scientifica il movimento catechistico si troverebbe paralizzato, data l'evoluzione rapida della cultura odierna »⁵.

La catechesi come cammino di fede

7. - La mentalità comune ormai affermatasi fa registrare un'adesione, spesso solo teorica, a una catechesi sistematica ed organica per tutte le età. Constatiamo, invece, con gioia, che nelle nostre Chiese la catechesi è strutturata come cammino di fede. Essa va diventando la realtà prioritaria di tante comunità, anche se in non poche parrocchie l'impegno è rivolto riduttivamente alla preparazione per la ricezione dei sacramenti.

Rileviamo altresì che non sempre sono utilizzati i catechismi della C.E.I., con pregiudizio per la crescita del popolo di Dio e, in particolare, con riguardo alla Catechesi dei fanciulli e dei preadolescenti.

Le parrocchie comunione di comunità

8. - Il Concilio ci ha richiamato l'importanza della parrocchia. Le comunità parrocchiali sono le cellule vive della Diocesi e la parrocchia è l'ambiente privilegiato per la catechesi. Realisticamente, « oggi non si possono ignorare i limiti e le difficoltà della parrocchia ma le sue aspirazioni e le sue possibilità restano pur sempre quelle di vivere e di annunciare in tutta pienezza il messaggio cristiano »⁶.

Le nostre parrocchie si configurano sempre più come comunione di piccole comunità, luogo di esperienze organiche di vita cristiana: nelle nostre chiese locali la pastorale si va rinnovando, ma avvertiamo l'esigenza di un più efficace coordinamento tra le strutture pastorali ai vari livelli.

Il ministero catechistico della coppia cristiana

9. - Un altro dato positivo emergente riguarda il carattere di azione ecclesiale che va assumendo la catechesi. Vi è una assunzione diretta da parte della famiglia nell'impegno catechistico.

Molte coppie vanno prendendo coscienza della sacramentalità ed ecclesialità del proprio matrimonio e scoprono la propria vocazione catechistica come servizio di educazione alla fede dei propri figli, facendo con loro un cammino nell'itinerario della iniziazione cristiana, impegnandosi nella catechesi parrocchiale.

⁵ Direttorio catechistico generale, 131.

⁶ Rdc, 149.

E sono proprio i genitori, assieme a tutta la comunità, che nella catechesi sia in famiglia, sia in parrocchia, sono chiamati in modo particolare a curare la promozione delle vocazioni, soprattutto di quelle di speciale consacrazione.

Mentre la famiglia va diventando soggetto e centro unificatore di pastorale, si avverte la carenza di itinerari di fede incentrati nella spiritualità prematrimoniale e matrimoniale. Molte coppie di fidanzati avvertono l'esigenza di un autentico cammino di fede e non sempre hanno una risposta pastorale adeguata. I corsi di preparazione al matrimonio, dei quali non tutti i fidanzati fruiscono, non possono certo sostituire il cammino di fede. Nella nostra catechesi manca l'educazione alla famiglia⁷.

Il ministero del catechista

10. - Accanto agli adulti che esercitano il ministero di catechista, operano sempre più numerosi e impegnati i giovani. E questo è un segno di viva speranza per le nostre Chiese di Sicilia.

Essi manifestano una matura coscienza di Chiesa che si esprime come partecipazione, esigenza di un serio cammino di fede, urgenza di qualificarsi a livello di contenuti e di metodologia. Non sempre le Chiese locali rispondono adeguatamente alla domanda di formazione globale dei catechisti. Un servizio prezioso prestano in questo campo, ormai da anni, il « Centro di pedagogia catechistica » dei Salesiani del « S. Tommaso » e la « Sezione della Facoltà teologica dell'Italia meridionale » presso l'« Ignatianum », ambedue con sede a Messina.

La scelta degli adulti

11. - Rileviamo con gioia come si vada spostando l'asse pastorale dai fanciulli agli adulti: gruppi-famiglia, comunità di base, comunità neocatecumenali, movimenti ecclesiali, Focolarini, gruppi del settore adulti di A.C., Cursillos. Gli adulti vanno diventando i destinatari privilegiati della nostra azione pastorale.

E' un segno della maturazione delle nostre comunità che garantisce nel contempo l'efficacia della catechesi ai fanciulli, seppure con settorialità e disorganicità.

La pastorale giovanile

12. - In questi anni nella nostra Isola è stato dato molto risalto alla pastorale del mondo giovanile. Abbiamo verificato l'impegno delle nostre Chiese a servizio della realtà giovanile siciliana, constatando

⁷ Inchiesta U.C.R. « Giovani e fede in Sicilia », 1979.

una presenza nuova dei giovani nelle nostre comunità, ma anche carenze: mancanza di operatori qualificati, una catechesi disincarnata, non sistematica, un intervento pastorale frammentario.

Catechesi e scuola

13. - La Scuola, a tutti i livelli, materna, elementare, media, superiore, università denuncia, più che negli altri campi, una presenza scarsamente incisiva. Persino le associazioni che privilegiano l'impegno nella scuola difettano di missionarietà e creatività. Un posto tutto particolare va riservato alla catechesi nella scuola cattolica; essa non può essere ridotta all'ora di religione ma deve creare un legame tra fede e cultura e la fede deve maturare anche dal confronto con la cultura umana.

Sollecitiamo quanti svolgono attività educativa nella scuola a tale prospettiva di mediazione.

La catechesi nelle carceri, negli ospedali e nelle case per anziani

14. - Nelle carceri è assicurata una catechesi occasionale e quella possibile attraverso le liturgie domenicali. — Negli ospedali non sempre si svolge un servizio catechistico qualificato, che è ridotto solo all'opera di sacramentalizzazione. — Nelle case di accoglienza di anziani si avverte la necessità di una catechesi attenta ai problemi della terza età. E' sentita, insomma, la necessità di operatori qualificati per tutte le età e per tutti gli ambienti.

Catechesi e cultura locale

15. - Nelle nostre Chiese locali la catechesi è spesso « importata ». Si ignora la necessità della mediazione culturale locale per una catechesi incarnata nel nostro ambiente. Incarnazione della catechesi nella nostra cultura vuol dire assunzione di valori.

Tutto questo assicurerebbe la valorizzazione di un patrimonio culturale religioso che altrimenti rischia di scomparire, di restare inutilizzato. Incarnare la catechesi nella nostra cultura locale comporta attenzione all'uomo siciliano, agganciato alla sua realtà storica, rispetto dei valori tipici, assunzione di linguaggio, capacità di dare risposte concrete a uomini concreti. La *Catechesi tradendae* (n. 53) sottolinea l'urgenza di questa opera: « Il termine acculturazione e inculturazione pur essendo un neologismo esprime molto bene una delle componenti del grande mistero dell'Incarnazione. Della catechesi come della evangelizzazione possiamo dire che è chiamata a portare la forza del Vangelo nel cuore delle culture. Per questo la catechesi cercherà di conoscere tali culture e le loro componenti essenziali, ne approfondirà le

espressioni più significative, ne rispetterà i valori e le ricchezze peculiari ».

Catechesi e strumenti della comunicazione sociale

16. - Avvertiamo la necessità di adoperare adeguatamente gli strumenti della comunicazione sociale per la evangelizzazione e la catechesi. E' consolante rilevare come si vada prendendo coscienza dell'importanza di tali strumenti in ordine alla comunicazione catechistica. Lo dimostrano l'esistenza di radio diocesane, parrocchiali, le testate di giornali diocesani. Mancano ancora operatori qualificati e una seria opera di programmazione e di coordinamento.

Si vanno promuovendo iniziative in tal senso, che vorremmo si incrementassero e si qualificassero per un servizio permanente⁸.

II - PRINCIPI PER IL RINNOVAMENTO CATECHISTICO

La Chiesa discepola della Parola

17. - Ci sembra opportuno sottolineare alcuni punti fondamentali. La Chiesa è nel mondo, ma con lo sguardo rivolto verso l'alto. E' la Sposa che è in perenne ascolto della parola del Cristo, suo Sposo. E' il prolungamento in mezzo agli uomini del Verbo fatto carne. Essa vive dell'avvenimento della Parola.

E' generata dalla Parola, è convocata dalla Parola, è nutrita dalla Parola, La Chiesa è la comunità di coloro che ascoltano la parola di Dio.

Tutto il popolo di Dio è chiamato all'ascolto, perché tutto il popolo di Dio è chiamato alla conversione attraverso un cammino permanente di catechesi: « bisogna ripeterlo: nessuno nella Chiesa di Gesù Cristo dovrebbe sentirsi dispensato dal ricevere la catechesi. E' questo il caso dei giovani seminaristi, dei giovani religiosi, come di tutti coloro che sono chiamati al compito di pastori e di catechisti; essi lo assolveranno tanto meglio, quanto più sapranno mettersi umilmente alla scuola della Chiesa, la grande catechista ed insieme la grande catechizzata »⁹.

La Chiesa testimone della Parola

18. - La Chiesa è generata dalla Parola, è nutrita dalla Parola, è al servizio della Parola. « Evangelizzare è la grazia e la vocazione pro-

⁸ Corso di giornalismo dei settimanali cattolici di Sicilia, tenutosi ad Agrigento dal 2 al 5 luglio 1980.

⁹ C.T., 45.

pria della Chiesa, la sua identità più profonda... Essa esiste per evangelizzare »¹⁰.

Il processo di secolarizzazione in atto si riflette sulle nostre comunità, dove vi sono dei battezzati non evangelizzati. Richiamiamo quanto è stato scritto a tal proposito nella sintesi regionale: « L'evangelizzazione nel mondo contemporaneo »: « In gran parte la religiosità, molto estesa ed intensa, non sempre era ed è fondata su motivazioni profonde e su scelte personali, ma nell'ambiente sociologico e sui costumi tradizionali.

Con il graduale venir meno di questi si va producendo una crisi che, non trovando il sostegno sociologico, minaccia di travolgere la religiosità. Questo è uno dei motivi di fondo della fragilità della fede »¹¹.

Dobbiamo evangelizzare, è urgente, è vitale; senza evangelizzazione non possiamo catechizzare. Sono due momenti profondamente uniti. Riproponiamo con forza, figli carissimi, il primato della evangelizzazione. Non possiamo restare tranquilli di fronte alle nuove situazioni, né ignorare l'insufficienza di certi metodi pastorali; dove occorre va radicalmente riveduta l'attuale prassi sacramentale, che rischia talvolta di ridurre i sacramenti a semplici gesti di una pratica religiosa senza motivazione, senza scelte vitali. I sacramenti vanno celebrati all'interno del cammino di fede. Senza evangelizzazione e una adeguata catechesi i sacramenti, non aiutano il processo di integrazione fedevita. La salda convinzione di tutti gli operatori della pastorale sulla priorità della evangelizzazione darà un nuovo slancio all'opera missionaria delle nostre comunità. E' all'interno di questa missione evangelizzatrice della Chiesa che si colloca la pastorale catechistica, strettamente relazionata alla pastorale liturgica e alla pastorale ministeriale.

Natura della catechesi

19. - Il cambiamento di mentalità sulla natura della catechesi farà crescere le nostre comunità, aiuterà la maturazione della fede dei nostri cristiani: In conformità a quanto è stato detto nell'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, il Sinodo ricorda i seguenti aspetti: la catechesi è parola, la catechesi è memoria, la catechesi è testimonianza¹².

Tale è lo spirito del messaggio conclusivo del Sinodo che ne ha riproposto il senso profondo e completo.

Cioè la catechesi non è semplice istruzione. La Chiesa fa catechesi quando annuncia, comunica il mistero della salvezza, quando ricorda, commemora, realizza l'anamnesi e testimonia al mondo le meraviglie di Dio.

¹⁰ E.N., 14.

¹¹ « L'evangelizzazione nel mondo contemporaneo » sintesi della Commissione Presbiterale regionale, 1971.

¹² Cfr. Messaggio del Sinodo, 1977.

La Chiesa è una comunità che vive nell'oggi la salvezza, rende presente la storia della salvezza.

Cristo centro della catechesi

20. - Il fondamento, il centro vivo della nostra fede, la fonte della nostra vita, il centro della catechesi è, fratelli e figli carissimi, Gesù Cristo. Dobbiamo annunziare Cristo all'uomo di oggi, tutto il Cristo a tutto l'uomo: « scegliendo Gesù Cristo come centro vivo, la catechesi non intende proporre semplicemente un nucleo essenziale di verità da credere; ma intende soprattutto fare accogliere la sua persona vivente, nella pienezza della sua umanità e divinità, come Salvatore e Capo della Chiesa e di tutto il mondo »¹³.

E' cristiano chi sceglie Cristo e lo segue. Il credente non s'improvvisa. La fede ha una sua pedagogia che va conosciuta e applicata. Fuori di questa pedagogia non può esserci valido itinerario di fede. « Perché ogni forma di catechesi si realizzi nella sua integrità è necessario che siano indissolubilmente unite: — La conoscenza della parola di Dio — la celebrazione della fede nei sacramenti — la confessione della fede nella vita quotidiana. Perciò la pedagogia della fede possiede un'indole particolare: incontro con la persona di Cristo, conversione del cuore, esperienza dello Spirito nella comunione ecclesiale »¹⁴.

Per realizzare questa pedagogia, la Chiesa, nella sua storia antica quanto moderna, conosce la strada del catecumenato. E' il cammino da compiere per crescere nella fede. « ...Si osserva che le condizioni attuali rendono sempre più urgente l'insegnamento catechistico sotto forma di un catecumenato per numerosi giovani ed adulti, che, toccati dalla grazia, scoprono a poco a poco il volto di Cristo e trovano il bisogno di donarsi a lui »¹⁵.

« Per questo motivo, modello di ogni catechesi è il catecumenato battesimale »¹⁶.

Priorità della catechesi

21. - Dai principi su esposti derivano non solo la necessità ed urgenza della catechesi, ma anche la priorità di essa nell'azione pastorale.

Per dare ulteriore slancio alla nostra azione pastorale e per raccogliere i frutti della nostra fatica, dobbiamo dare la priorità alla catechesi: « Più questa (Chiesa) — a livello universale e locale — si dimostra capace di dare la priorità alla catechesi rispetto ad altre opere ed iniziative, i cui risultati potrebbero essere più spettacolari, più trova

¹³ Rdc, 58.

¹⁴ Messaggio del Sinodo, 11.

¹⁵ E.N., 44.

¹⁶ Messaggio del Sinodo, 8. Cfr. « Ordo initiationis Christianae Adultorum ».

nella catechesi un mezzo di consolidamento della sua vita interna come comunità di credenti e della sua attività esterna come missionaria. La Chiesa, in questo XX secolo che volge al termine, è invitata da Dio e dagli avvenimenti — i quali sono altrettanti appelli da parte di Dio — a rinnovare la sua fiducia nell'azione catechetica come in un compito assolutamente primordiale della sua missione. Essa è invitata a consacrare alla catechesi le sue migliori risorse di uomini e di energie, senza risparmiare sforzi, fatiche e mezzi materiali, per meglio organizzarla e per formare un personale qualificato. Non si tratta di un semplice calcolo umano, ma di un atteggiamento di fede. E un atteggiamento di fede si riferisce sempre alla fedeltà di Dio, che non manca mai di rispondere »¹⁷.

Dimensione missionaria della catechesi

22. - La Chiesa in quanto « discepola e testimone della Parola » è sempre in stato di missione. Perciò dimensione costitutiva della catechesi è la missionarietà che si traduce nell'attenzione all'uomo di tutte le età e di tutti gli ambienti (famiglia, scuola, parrocchia, mondo del lavoro).

Dobbiamo saper guardare ai lontani, agli scristianizzati, ai battezzati da evangelizzare, all'uomo adulto della nostra società, all'uomo che sperimenta continuamente l'insufficienza delle liberazioni umane. Perciò, fratelli e figli carissimi, le nostre Chiese di Sicilia vivranno la loro missionarietà se evangelizzeranno e catechizzeranno gli adulti. Dobbiamo prendere coscienza della catechesi agli adulti: non ci può essere una catechesi permanente nella comunità cristiana senza la partecipazione attiva e responsabile degli adulti.

Responsabilità differenziata

23. - Non basta affermare che tutta la Chiesa è missionaria e quindi responsabile della parola di Dio; c'è una responsabilità comune e una responsabilità differenziata. « La catechesi è stata sempre e resterà un'opera, di cui tutta la Chiesa deve sentirsi e voler essere responsabile.

Ma i membri della Chiesa hanno responsabilità distinte, che derivano dalla missione di ciascuno. I Pastori, in virtù del loro stesso ministero, hanno, a diversi livelli, la più alta responsabilità per la promozione, l'orientamento, la coordinazione della catechesi... I sacerdoti, i religiosi e le religiose, hanno lì un terreno privilegiato per il loro apostolato. I genitori hanno, ad un altro livello, una responsabilità singolare. I maestri, i diversi ministri della Chiesa, i catechisti ... hanno tutti, in misura diversa, responsabilità ben precise... »¹⁸.

¹⁷ C.T., 15.

¹⁸ C.T., 16.

Catechizzare l'uomo storico

24. - Un altro importante principio della nostra catechesi deve essere l'attenzione all'uomo in situazione.

Essa va rivolta a tutto l'uomo, deve avere sempre presente l'uomo che vive nella nostra Isola, con i suoi problemi, i suoi condizionamenti, le sue tensioni, i suoi valori. L'uomo della nostra Isola che vuole essere artefice del suo sviluppo, vuole essere pienamente se stesso, subisce offese alla sua dignità dalla violenza dell'emigrazione di massa e dall'insulto delle ingiustizie di un esercizio clientelare della politica e dalla mafia.

La catechesi, per l'uomo della nostra Isola, deve essere portatrice di liberazione, sempre attenta ai più deboli, ai più poveri. Le nostre Chiese, dunque, nell'opera catechistica sono chiamate a promuovere l'uomo integrale.

III - OBIETTIVI

Dopo i rilievi emergenti dalla verifica della nostra situazione e la puntualizzazione di alcuni principi fondamentali della pastorale catechistica, proponiamo alcuni obiettivi che vogliamo sperare diventino per le Chiese di Sicilia impegni operativi per questo prossimo triennio.

La scelta della famiglia

25. - Il primo obiettivo, che nello stesso tempo è l'impegno che condiziona tutti gli altri, è la scelta della famiglia nella e per la pastorale.

La famiglia ha un compito fondamentale in ordine alla evangelizzazione e alla catechesi. « Chiesa domestica »¹⁹ chiamata a vivere il mistero e la missione della Chiesa, la famiglia è luogo di catechesi e nello stesso tempo protagonista di catechesi. Nella famiglia cristiana catechista e catechizzata, i genitori sono evangelizzatori dei figli e con essi compiono un cammino di fede.

L'impegno catechistico della famiglia cristiana si rivolge anche alle altre famiglie e all'ambiente nel quale essa è inserita.

Dobbiamo, tuttavia, rilevare con amarezza come nella nostra Isola il gravissimo fenomeno dell'emigrazione disgrega le famiglie e crea solitudine in chi parte, disorientamento in chi resta.

Ed è per questo particolarmente importante la collaborazione pastorale tra le Chiese di partenza e le Chiese di arrivo.

¹⁹ LG, 11.

La catechesi ai giovani

26. - Rientra tra i compiti specifici della famiglia l'educazione dei figli alla fede. Una valida catechesi giovanile è la premessa importante per assicurare la vita di fede delle famiglie degli adulti nelle nostre comunità. Occorre dare ulteriore spazio alla pastorale giovanile all'interno della pastorale della Chiesa locale, con attenzione ai giovani lavoratori, ai giovani studenti. I nostri gruppi giovanili hanno bisogno di una proposta catechistica sistematica, incarnata, capace di aiutarli ad elaborare un progetto di vita, « La catechesi giovanile deve aiutare i giovani ad integrare la fede nella vita e la vita nella fede per superare una dissociazione ricorrente, poiché la fede è vissuta spesso a livello individualistico, disincarnato »²⁰.

Il piano di pastorale catechistica giovanile di ogni Chiesa locale deve essere diversificato. Una catechesi attenta ai giovani che già appartengono alle associazioni ecclesiali, a quelli che devono essere aiutati a compiere una scelta e a quelli lontani che attendono una proposta²¹.

Bisogna stare attenti che la pigrizia intellettuale e i facili pregiudizi non scorraggino le nostre comunità a studiare ed utilizzare il catechismo dei giovani: « Non di solo pane ».

La catechesi ai fanciulli come catechesi permanente

27. - La catechesi ai fanciulli richiede maggiore impegno e coraggio per correggere prassi ormai insufficienti. Anche i fanciulli sono chiamati a vivere una catechesi permanente, un itinerario di fede e di conversione, da compiere insieme alla propria famiglia, ai propri catechisti, alla propria comunità. Per un orientamento comune ricordiamo le indicazioni importanti offerte a tutte le comunità italiane dal documento dell'Ufficio Catechistico Nazionale sulla iniziazione cristiana dei fanciulli. Tali indicazioni sono un punto fondamentale di riferimento per la preparazione di Direttori diocesani per i sacramenti dell'iniziazione cristiana²².

Per assicurare la catechesi ai preadolescenti è opportuno strutturare itinerari di post-cresima.

La prossima pubblicazione del catechismo dei preadolescenti offrirà una guida per questo cammino. A tal proposito ricordiamo che strumenti per il cammino di fede dei fanciulli sono i catechismi della C.E.I.; gli altri testi hanno un valore di sussidi.

²⁰ Seminario dell'U.C.R. a Pergusa sulla catechesi giovanile, cfr. *Via Verità Vita*, 74 (1979), pagg. 64 ss.

²¹ Cfr. C.E.Si. di Tindari, maggio 1979.

²² Notiziario U.C.N., anno VI, n. 4, 15-6-1977.

IV - SCELTE OPERATIVE

Impegno permanente dei Vescovi

28. - Per raggiungere le finalità esposte, avvertiamo la necessità che nelle sessioni della C.E.S.I. sia dedicato uno spazio particolare all'approfondimento sistematico ed organico di contenuti, mete, problemi, metodologie del rinnovamento catechistico in Sicilia. Si rende altresì indilazionabile la strutturazione e il funzionamento dell'Ufficio Pastorale Regionale per assicurare l'animazione, il coordinamento di tutta l'azione pastorale nell'Isola, per una maggiore efficacia e per evitare dispersioni di energia, di lavoro, di mezzi.

Aggiornamento catechistico dei sacerdoti e dei religiosi

29. - Il rinnovamento catechistico passa anche attraverso la conversione di mentalità dei sacerdoti diocesani e religiosi chiamati a non trascurare « nulla in ordine ad un'opera catechistica ben strutturata e ben orientata »²³.

Per questo nei piani di aggiornamento per il clero nel prossimo triennio dovrà essere presente l'esigenza e l'urgenza dell'aggiornamento catechistico.

Formazione catechistica delle religiose

30. - Le religiose consacrate a Cristo con un amore indiviso, con la professione dei consigli evangelici sono segno delle realtà invisibili e testimoni di Cristo risorto. Molte delle istituzioni religiose sono state suscitate nella Chiesa per una specifica vocazione catechistica. In ogni Chiesa locale le religiose partecipano diligentemente all'impegno di catechesi. Ed è per questo urgente che i singoli Istituti curino la formazione catechistica dei propri membri e che in ogni Chiesa locale si abbia a cuore tale formazione.

Formazione dei catechisti

31. - « Per una catechesi sistematica la comunità cristiana ha bisogno di collaboratori qualificati. E' un problema che la interessa profondamente: la sua vitalità dipende in maniera decisiva dalla presenza e dal valore dei catechisti e si esprime tipicamente nella sua capacità di prepararli »²⁴.

²³ C.T., 64.

²⁴ Rdc, 184.

Occorre per questo un'opera permanente di qualificazione dei catechisti di tutte le età e di tutti gli ambienti, parrocchie, scuole, ospedali, carceri, case per anziani, caserme militari: a) *a livello parrocchiale*: in ogni parrocchia devono essere costituite comunità di catechisti per un cammino di fede, un lavoro comunitario, una preparazione di base; b) *a livello diocesano*: l'Ufficio catechistico avrà cura di organizzare corsi permanenti di formazione per i catechisti, per la preparazione di animatori parrocchiali e zonali. Strumento insostituibile è la scuola per catechisti; c) *a livello regionale*: occorrono animatori specializzati per tutte le età e per tutti gli ambienti, perciò l'Ufficio Catechistico Regionale organizzerà corsi biennali e promuoverà la sperimentazione catechistica.

Vengano istituiti dall'ufficio competente corsi per la formazione di operatori pastorali della comunicazione sociale; anche la catechesi ne sarà grandemente avvantaggiata.

Istituti e centri di ricerca

32. - Al rinnovamento catechistico dell'Isola un valido contributo sono chiamati a dare « centri ed istituti appropriati, che siano assiduamente seguiti dai Vescovi. E' questo, un settore nel quale si rivela feconda e fruttuosa una collaborazione diocesana, interdiocesana, anzi nazionale »²⁵.

In tutti gli Studi teologici, nelle Scuole di teologia dei seminari, negli Istituti di teologia per laici, venga istituita la cattedra di catechetica.

Rinnovamento delle strutture

33. - L'Ufficio catechistico è chiamato ad avere un compito sempre più essenziale nella vita diocesana. Per questo va organizzato come centro di animazione, di coordinamento per la evangelizzazione e la catechesi.

In ogni diocesi sia curato il coordinamento con i vari organismi pastorali. Sia altresì istituito, a livello diocesano e a livello regionale, il Centro di documentazione e di statistica come strumento indispensabile di un serio lavoro pastorale.

CONCLUSIONE

34. - Fratelli e figli carissimi,
il rinnovamento catechistico in atto nelle nostre Chiese è motivo di consolazione e di speranza. Siamo tutti chiamati a un impegno ge-

²⁵ C.T., 71.

neroso, gioioso, costante. Le nostre comunità stanno vivendo la primavera dello Spirito! E' la stagione di Dio. Rinnoviamo il nostro impegno consapevoli « che la fede dipende dunque dalla predicazione e la predicazione a sua volta si attua per la Parola di Cristo »²⁶.

Riscopriamo la gioia del ministero catechistico: « Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi; che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza »²⁷.

Ci venga in aiuto Maria discepola, madre, testimone della Parola; Lei che ha donato al mondo il Verbo Incarnato, Lei modello vivente di ogni catechista.

Il Signore voglia benedire la nostra fatica.

1.a Domenica di Avvento 1980.

I VESCOVI DI SICILIA

²⁶ Rm, 10, 17.

²⁷ Is, 52, 7.